

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'esterno per l'Estero spese postali in più.  
 Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Fra breve si stamperà presso la nostra Tipografia un volume nel quale il Sig. Baldassarre Terribile si è deciso di raccogliere i suoi primi versi giovanili. A questi altri egli promette che ne farà seguire, se non saranno male accolti principalmente dai suoi concittadini, e poi anche un po' dalla critica.

Diamo come saggio dei detti versi un componimento intitolato *Foglie morte*, dal quale prenderà il titolo l'intero volume.

## FOGLIE MORTE

*Nel mattin d'autunno, in lento  
 Vol, le foglie van d'attorno,  
 Sotto il ciel triste e piovorno,  
 E del vento  
 Io le veggio fra le spire voltolarsi,  
 Ne le grigie lontananze dileguarsi.*

*Così pure ora dispersi  
 Van nel tempo e ne lo spazio,  
 Ed il volgo ne fa strazio,  
 I miei versi,  
 Queste foglie, appassite oramai, che  
 [amore  
 Ne di lieti mi strappò verdi dal core.*

*Ed invano ad essi chieggo:  
 Dove, o tenere, ne andate,  
 Foglie a volo abbandonate? —  
 Io li veggio  
 Lentamente su per l'aria voltolarsi,  
 Ne le grigie lontananze dileguarsi.*

*Se ne vanno in preda al vento,  
 Foglie morte del cuor mio,  
 Verso i lidi de l'oblio,  
 Ed io sento,  
 Nel distacco triste, un fero strappo  
 [al core,  
 Da cui sgorga tutto il mio sangue  
 [migliore.*

## Elezioni Amministrative suppletive

A cura del Municipio, mercoledì scorso è stato affisso il manifesto con cui si avvisa la cittadinanza, che con Decreto prefettizio odierno, sono state fissate, per il giorno 14 corrente, le Elezioni suppletive di questo Comune. In dette elezioni, come i lettori ben sanno, dovranno eleggersi 14 Consiglieri, in rimpiazzo di altrettanti dimissionari facenti parte della costata Amministrazione.

Pare — almeno sino a questo momento — che la lista dei partiti popolari non avrà competitori, nonostante le tante voci che circolano sulla presentazione di altra lista, formata con nomi dei caduti della lista Balsamo e di altri nuovi aggiunti.

Queste voci, intanto, si fanno sempre più insistenti, mentre le persone indicate, o meglio coloro che dovrebbero far parte della nuova lista, nulla sanno dire, o vogliono dire in merito, anzi cercano di smentirle.

I partiti popolari lavorano per completare il numero dei loro candidati, i quali, sembra, apparterranno a tutte le classi sociali, ed in preponderanza a quelle operaie.

In ogni modo è ora nostro vivo desiderio che ogni bizza personale cessi nell'interesse di Brindisi: la città, in questi momenti difficili che attraversa, ha bisogno estremo che tutte le sue forze, tutte le sue energie, siano a lei rivolte, perchè molti e molti problemi importantissimi attendono immediata soluzione.

Rappresentanza Politica, Amministrazione Comunale, Stampa e cittadini, hanno il dovere di spendere all'uopo tutta quanta l'opera loro; di mirare ad un solo ideale, al benessere di questo paese, in modo che esso raggiunga presto quegli alti destini, verso cui è chiamato dalla sua posizione e dalla sua importanza.

Tale, ripetiamo, è il nostro vivo desiderio, che esterniamo fiduciosi di vederlo presto esaudito.

Cosvello

## DRAPPI E DAMASCHI

Al mare!

Mentre sembrava che i tempi non avessero, quest'anno, permesso alle nostre vezzose Signore e Signorine di correre al mare, la stagione dei calori insopportabili è invece entrata con furia; e tutti gli stabilimenti balneari sono perciò giornalmente affollatissimi, con grande piacere, s'intende, dei rispettivi proprietari.

Al mare, dunque accorrete, mie belle lettrici; è là che oltre al grato refrigerio di rinfrescare le vostre carni gentili e vellutate, troverete il mezzo come bandire — sebbene momentaneamente — tutte le ambascie della vita, tutti i dispiaceri domestici, che disgraziatamente non mancano mai!

Brindisi, in questa afosa stagione, non offre altro di meglio; approfittate dell'unica sua attrattiva, ma indossate le più semplici e comode toilettes, e non seguite il barbarismo della moda, che oggi costringe perfino le vostre agili gambette in uno stretto cerchio, cingente a metà la vostra gonna elegante.

Alla solita mia amica gentile rivolgo poi la calda, la continua raccomandazione, di essere sempre calma; non abbandonarsi ai tristi pensieri, e di ricordarsi che l'umile sottoscritto è sempre pronto, per lei, a qualunque sacrificio, anche a quello di perdere i baffi, per meglio gustare tutta la voluttà d'un suo forte e lungo bacio!

Taranto che si muove!

Certamente non la città, ma i suoi instancabili abitanti si muovono sempre e nulla trascurano pur di procacciarsi, oltre ai migliori svaghi che la stagione rende possibili, anche tutti quei mezzi necessari per l'incremento delle sue piccole industrie.

Sono già incominciate e dureranno ancora qualche giorno le importanti gare di canottaggio, a cui prenderanno parte anche diverse Società sportive della Dalmazia e dell'Istria.

L'intervento di quest'ultime avrà luogo Lunedì, col programma che pubblicammo nel numero 28 del nostro giornale.

Da Brindisi si recheranno nella bella città dai due mari, a godere le grandiose feste, non poche famiglie; ed io son certo che porteranno seco la più gradita impressione; sia delle regate che del modo come si comprende la vita nella vicina ed instancabile città sorella.

## Scelta difficile del successore del Prefetto apostolico dell'Eritrea.

Nel prossimo Agosto, presieduto dal Padre Generale dell'ordine, si radunerà a Roma il Capitolo dei frati cappuccini, allo scopo di nominare il successore di padre Michele da Carbonara, nella carica di Prefetto apostolico dell'Eritrea, carica che — come sapete — venne da Leone XIII affidata ai cappuccini. Il capitolo nominerà una terna e in questa il Papa sceglierà definitivamente. Ordinariamente anzi la scelta del Pontefice si ferma sul primo dei tre nomi, essendo cosa nota essere quello il più accetto e il più desiderato dai proponenti.

Secondo quanto assicurava giorni sono il superiore di un convento romano, i cappuccini sono molto incerti sulla persona che dovrà sobbarcarsi al non piccolo peso della successione di Padre Michele. La prima difficoltà sta nel trovare persona che, pur incontrando l'approvazione della Santa Sede, torni accetta al Governo italiano. Padre Michele fu in questo inarrivabile e l'influenza italiana in Africa deve non poco a lui.

Ancora: la prefettura apostolica dell'Eritrea è povera, molto povera, occorrono per condurla innanzi denari molti. Ora padre Michele aveva l'arte di raccogliere danaro. Quando gli occorreva una somma faceva un viaggio in Italia, bussava a corte che solo a lui si apriva, usava di tutta la sua influenza presso personaggi della nobiltà e della politica, e tornava alla colonia con il denaro occorrente. Un altro cappuccino riuscirà a fare ciò? Incontrerà le simpatie, si attirerà l'affetto vivissimo di ogni ceto di persone, che circondavano la persona del defunto?

Queste le gravi difficoltà che sorgono dinanzi alla mente dei chiamati a dare un successore a padre Michele: questa la ragione per cui — a pochi giorni di distanza dalla riunione del Capitolo — nessun nome ancora è stato fatto di un possibile candidato. Certo la scelta dovrà essere fatta con ogni cura perchè se da una parte preme ai frati cappuccini di conservare quel predominio in Eritrea, a cui furono chiamati per la loro italianità: preme anche dall'altra al Governo italiano — e giustamente — che venga chiamato ad occupare quel posto in momenti, come i presenti, non facili per l'Eritrea, un uomo che abbia come padre Michele vivo in cuore l'amore di patria e il desiderio di esserle utile. Ecco perchè anche il Governo italiano attende con ansia la nomina del successore di padre Michele.

Piccola Posta

*Sig. R. Ricciardi — Napoli —* Alla fine dell'anno vi manderemo il conto dei libri venduti.

Accettati i nostri distinti ossequi.

*V. Fiori —* Perchè preferite lo stabilimento balneare *Nettuno al Brento?*

Nino attende ansioso la risposta.

*Bellissima!!* — Il viso simpaticuccio, la persona gentile, ma la statura, perdonate, alquanto ridicola!

*Rosina —* T'inganni! Fu la tua testolina un poco bizzarra che ti fece sempre rimanere delusa. Dare a me la colpa, è cosa ingiusta. Sempre d'amore possente, povero me, t'amai! Se la pace domestica ha per te delle attrattive, la mia casa è aperta, sarai la benvenuta.

Sallarello

## La venuta del Re

Pare assicurato che S. M. il Re verrà a Brindisi quanto prima.

L'Amministrazione Comunale, con lodevole pensiero, si dice che sta già provvedendo per l'adeguato ricevimento, in modo che in tale circostanza la città nostra non si mostri seconda alle altre.

La venuta del Re pare avvenga per l'inaugurazione delle nuove fortezze, le quali dovranno essere pronte prima delle grandi manovre Navali.

E' molto facile che S. M. la Regina accompagni il Re in questo suo nuovo viaggio fra noi.

Nei prossimi numeri, saremo più precisi al riguardo.

## Riceviamo e pubblichiamo

### Per gli Ambulanti Postali

Brindisi 27 - 7 - 1910

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Nel numero ultimo del vostro giornale — che ad onor del vero s'è sempre vivamente interessato di cose cittadine — leggo una nuova sconcertante notizia: quella cioè che riflette il passaggio della dipendenza degli ambulanti Postali giornalieri dall'Ufficio di Brindisi a quello di Lecce.

Un fatto simile va benissimo definito *sopraffazione*, come giustamente ne intitolate l'articolo che vi si intratteneva; articolo che tanto io, quanto numerosi altri lettori a cui sta a cuore l'avvenire di Brindisi, abbiamo pienamente approvato.

Qualcuno, che non vale la pena di tenere in considerazione, ritiene di poca entità questo nuovo atto d'ingiustizia che ci si vuol commettere, ed aggiunge che perciò la stampa poteva fare a meno di rilevarlo. Ripeto, però, che costoro non meritano alcuna considerazione, perchè non riconoscono che tutti abbiamo il dovere — prima la stampa — di risentirci e di ribellarci ogni qualvolta il nostro nome è costretto subire la minima offesa.

Non è la prima volta che si abusa della nostra .....negligenza nella tutela degli interessi locali; perciò, tante lezioni avute, dovrebbero oramai bastare, per farci entrar nella mente che oggi nulla si ottiene, senza quelle salutari agitazioni, le quali han dato sempre i migliori risultati nelle regioni settentrionali.

Intanto mi affido anch'io con voi al Deputato del Collegio e all'Amministrazione Comunale — che pare si voglia mostrare solerte — affinché non sia a noi dato questo nuovo schiaffo morale, dopo i molteplici sin qui sopportati in santa pace, per nostra infinita ..dabbenaggine.

Plaudiamo poi sempre, con gli amici, alla vostra ammirabile diligenza nel disimpegno del vostro delicatissimo compito a vantaggio di questo malmenato paese; e mentre vi ringrazio infinitamente per la pubblicità che darete alla presente, vi prego accettare i miei più distinti ossequi.

Dev.mo

U. B.

## CAUSA BARNABA - MONACO

Siamo lieti di annunciare che, per intercessione di comuni amici, la vertenza Barnaba-Monaco è stata bonariamente risolta, in modo che la causa, la quale si sarebbe dovuta trattare oggi nel Tribunale di Lecce, non avrà più luogo.

Ci compiaciamo vivamente con le due parti, per aver dato una nuova prova del loro galantomismo.

## PER LA CAMPAGNA VINICOLA

La campagna vinicola sempre più si approssima.

I prezzi delle uve incominciano a farsi sentire molto soddisfacenti, sia per la scarsità del prodotto verificatasi in altre regioni italiane e straniere a causa delle intemperie, e sia per la sceltissima qualità delle uve di cui noi disponiamo.

I tempi freschi e relativamente asciutti, contribuiscono molto perchè il nostro prodotto sia portato a maturazione completamente sano ed immune da qualsiasi malanno.

I contratti anticipati incominciano a sentirsi, e si parla perfino di 17 e più lire per quintale.

Noi siamo davvero lieti che quest'anno i sacrifici immensi dei poveri proprietari saranno compensati mediocrementemente, senza tener conto delle tristi annate passate, che, se si fossero ancora ripetute, avrebbero segnato la completa rovina finanziaria di essi.

Senza dubbio la risorsa del nostro paese è ancora basata su questo unico prodotto; e lo sarà fino a quando non entrerà nelle menti di tutti, che oltre alla vite, è necessario pensare ad accrescere le industrie cittadine; ad aumentare i nostri commerci, approfittando della posizione ridentissima del nostro porto meraviglioso.

Cic.

## Biblioteca Circolante gratuita

Via Lauro N. 37

Movimento del 1. semestre dell'anno 1910

Lettori 612 così distinti:

Operai	118
Studenti	322
Impiegati e militari	93
Signore e Signorine	79
Lecture a Domicilio 2917 coi seguenti libri	
Classici	121
Storia, geografia e viaggi	448
Letteratura amena	1719
Scienze sperimentali	264
Scienze speculative	81
Morale e religione	95
Arte e varietà	189

Nei primi sei mesi dell'anno in corso la Biblioteca si è arricchita di altri 270 volumi, parte ricevuti in dono, e parte acquistati con un sussidio d'incoraggiamento ottenuto dal Ministero.

Per un più sollecito disbrigo delle operazioni di prestito e di restituzione si è nominato un segretario-distributore in persona del Sig. Alfredo Tedesco, che presta quasi gratuitamente l'opera sua, contentandosi di una modesta retribuzione.

Il dirigente

CANCO PASQUALE CAMASSA

## Ci si invia da Mesagne

PREG. MO SIG. DIRETTORE,

leggo un articolo, che interessa la mia persona, sul suo accreditato e diffuso giornale *La Città di Brindisi* e, tanto per mettere ancora una volta le cose al vero posto, rispondo:

L'egregio Sig. Serafino Prof. Zappacosta, R. Ispettore Scolastico del circondario di Brindisi, fu lietissimo d'aver fatto ritornare la calma, desiderata da tutti i mesagnesi, tra gli insegnanti, soci della Sezione Magistrale di Brindisi, e conchiuse con l'invitarmi a pubblicare un articolo sul *Corriere delle Puglie* (cosa ch'io ho fatto nei numeri 190 192) nel quale si fosse accennato al ritorno della reciproca stima dei summentovati soci; e ciò per chiudere la polemica, come fu detto da me stesso nella seguente ritrattazione rilasciatami dal corpo insegnante: « I sottoscritti sentono il bisogno, dopo tutti i fatti che hanno turbato la tranquillità tanto necessaria pel buon andamento della scuola, di riaffermare tutta la loro stima al collega Sig. re Gennaro Selvaggi, il quale alla sua volta dichiara chiusa ogni vertenza, nella speranza che la calma tornata ora regni sempre sovrana.

Mesagne, 6 luglio 1910.

Norina Contessa — Eugenio De Francesco — Giovanni Campi — Cosimina Cuotho — Sigismondo Cavaliere — Costantino Pasimeni — Maria Murri — Teresa Fiore — Costanza Fancramunda — Oronza De Maria — Annina Fiore — Giovanna Talliente — Carmela Murri.

Vi fu pure un amichevole accordo con il socio Sig. De Francesco, perchè non si fosse parlato più della quistione svoltasi il 17 giugno, e ciò venne a conoscenza anche dell'ottimo R. Ispettore Scolastico. Ora non so con quali intendimenti abbia il socio Sig. De Francesco violato un combinato, sia pure verbale.

Dopo di ciò tengo a dire che se qualche po' di torto si è voluto ricercare in me è stato solo per quella secolare usanza, oramai-fatta legge, di voler vedere la vittoria sempre dalla parte della maggioranza cui prepondera il diritto della sopraffazione numerica. E quasi costantemente ciò vien fatto anche contro la verità e la giustizia le più sante.

Sicuro ch'ella, Sig. Direttore, si compiacerà di dare un po' di spazio alla presente nel suo ottimo periodico settimanale, la ringrazio sentitamente, e mi creda

Dev.mo

PROF. GENNARO SELVAGGI

ex socio della Sezione Magistrale di Brindisi

## PER UN'OPERA

Mi si è data occasione, grazie alla cortesia dell'Ispettore Zappacosta, di leggere un'opera dal titolo *Leonardo da Vinci, pensatore e scrittore*, edita dalla tipografia Eonio-Tamborrini di Ostuni, e non posso non lodare l'esimio scrittore che ci ha dato un bellissimo ed interessante saggio di uno studio critico letterario sulla vita e le opere del Vinci.

L'opera è in ottavo, e divisa in 16 capitoli dei quali il primo può chiamarsi una prolusione, svolgendo, l'autore, con ammirabile sintesi la vita di Leonardo da Vinci, le sue vicende nell'arte fino alla sua morte avvenuta nel 1520. Negli altri capitoli lo scrittore, con fine criterio e profondità di concetti, presenta allo studioso, Leonardo da Vinci sotto diversi aspetti, come filosofo, artista, poeta, scrittore.

Difatti dopo di aver dato nel c. 2° esuberanti notizie sui manoscritti del Vinci e del Codice Atlantico in ispecie, tratteggia, con stile sbrigliato, questo grande genio italiano in rapporto al rinascimento

e del suo erroneo indirizzo, serbandosi di parlare a lungo nei cap. 4-5-6 della filosofia del grande pittore italiano, svolgendo le diverse accuse lanciategli da alcuni filosofi e i rapporti della sua dottrina filosofica con l'Aristotelica, la Kantiana e di altre.

Nei cap. 7-8 con erudizione singolarissima parla dell'ambiente letterario e dell'accademia Vinciana avvalorando la sua profonda critica con documenti tratti dalle migliori opere italiane ed estere. Nel cap. 9 tratta della pittura e dello stile Vinciano, nel cap. 10 e 11 dell'opera poetica, mentre nel cap. 12 s'intrattiene ad esporre il romanzo storico del Cinquecento in rapporto a quello tentato dal nostro Leonardo artista e letterato insigne; gli ultimi quattro capitoli costituiscono una recensione delle sue opere letterarie.

Ecco in breve il poderoso lavoro che l'autore ha voluto offrire ai giovani studiosi, per arricchire le loro giovani intelligenze di utili ed importanti cognizioni.

L'opera *Leonardo da Vinci Pensatore e Scrittore* merita di essere diligentemente considerata, perchè è parto d'un profondo, paziente studio unito ad una non comune erudizione che rende più pregevole il lavoro dell'autore studioso e bravo. A lui vadano i più sinceri elogi del nostro animo e l'augurio per altri trionfi.

P. G.

## Utile per il pubblico

### CONCORSO nelle Poste e Telegrafi

È aperto un concorso per otto posti di agente subalterno fuori ruolo (uno a Lecce e sette a Taranto) fra i giovani residenti in questa Provincia che abbiano compiuto il 21.° anno di età e non superato il 25°.

Gli aspiranti dovranno fare apposita domanda a questa Direzione su carta da Bollo da Centesimi sessanta, corredandola dell'atto di nascita, del diploma di maturità o del certificato di promozione dalla 4.ª alla 5.ª elementare e un attestato comprovante che il concorrente risiede in questa Provincia.

I prescelti saranno poi tenuti a completare i documenti personali e ad assoggettarsi a proprie spese a visita medica fiscale da eseguirsi da un medico di fiducia dell'Amministrazione.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 3 agosto prossimo venturo.

## GRAVI FATTI di S. Pietro Vernotico

Il Prefetto aveva annullato una deliberazione di quel Consiglio Comunale, con la quale si accordava la stabilità al posto di capo-guardia al Sig. De Paola, ex Maresciallo dei RR. Carabinieri, noto pure ai brindisini.

Detta deliberazione fu annullata, secondo la voce pubblica, in seguito a rapporti inviati a Lecce contro il Di Paola, dal Brigadiere dei Carabinieri, con cui egli non andava d'accordo per le solite gelosie nelle loro funzioni. A questi rapporti, pare, si aggiunsero quelli dei macellai e di alcuni altri esercenti, perchè il Di Paola non permetteva la vendita di generi guasti, e quindi nocivi alla salute del pubblico.

In seguito all'annullamento di tale deliberazione, si dimisero in blocco la Giunta ed il Consiglio Comunale, mentre nel popolo incominciava una seria agitazione.

La sera del 25 corr., verso le ore 20.30, ebbe luogo una nuova dimostrazione, dopo le tante altre pacificamente avvenute; e quest'ultima per chiedere al R. Commissario quale risposta s'era avuta da Lecce, poichè egli aveva promesso d'interessarsi della questione.

In tale dimostrazione, dicono i carabinieri, il popolo fu tutt'altro che tranquillo, poichè ingaggiò una fitta sassaiuola al loro indirizzo, facendoli inoltre bersaglio a qualche colpo di rivoltella, di cui qualcuno fu pure, secondo essi, diretto contro il R. Commissario. Fu allora, che munitisi di cartucce a mitraglia, ne caricarono i moschetti e spararono tre colpi, per cui la folla fuggì terrorizzata.

In seguito alle fucilate morirono sul colpo certi Paolo Elia di anni 60 e Rapanà Lucia di anni 28. Un altro ferito grave, certo Palma Carmelo, morì la sera dopo.

Dall'autopsia dei cadaveri è risultato che tutti furono colpiti con pallottole a mitraglia.

Il popolo asserisce invece che qualche sasso fu lanciato soltanto contro i vetri del Municipio, senza però alcuna cattiva intenzione di recare offesa a chicchessia, e che i primi a sparare furono i carabinieri.

La situazione intanto è così confusa; e fino a questo momento non si può determinare la vera versione dei fatti. Solo le autorità, che si sono recate immediatamente sul luogo, potranno, dopo accurato esame, emettere in merito il loro savio e sereno giudizio; e punire come si meritano i colpevoli dell'eccidio.

## CRONACA

### Per le feste Patronali

Le feste patronali, come annunziammo nel passato numero, avranno luogo nei giorni 25, 26, 27, 28 e 29 Agosto p. v.

Per chi ne ha interesse, pubblichiamo il programma dei festeggiamenti, però con le dovute riserve, essendo ancora suscettibile a modifiche.

*Domenica 21 Agosto* — Principio del Settenario in Chiesa.

*Giovedì 25*

La sera la statua del Santo sarà portata processionalmente in Piazza Fontana e collocata su di un tosello addobbato ed illuminato ad acetilene. Ivi sarà cantato un inno al Santo, ed il concerto cittadino, diretto dal Sig. Cesare Ferrari, presterà servizio in detto giorno.

*Venerdì 26*

La sera, il simulacro del Santo, su di un sandalo addobbato ed illuminato, entrerà nel porto interno rimorchiato da un vaporetto fra lo sparo di numerosi razzi; e dopo aver compiuto il solito giro, sarà riportato processionalmente in chiesa.

In detta sera sarà accesa una fragorosa batteria figurata, e la musica presterà servizio nel Giardinetto della Marina, splendidamente illuminato ad acetilene.

*Sabato 27*

Al concerto cittadino si aggiungeranno quelli di Noci, Squinzano, e facilmente quello di Maglie, i quali, nelle ore antimeridiane, dopo aver fatto il consueto giro per la città, si fermeranno a suonare in diversi punti principali di essa.

La sera servizio dei concerti in orchestra sino alle ore 12, ora in cui, un grandioso fuoco artificiale del rinomato pirotecnico Oronzo Poto da Lequile, chiuderà per quel giorno la festa.

Nelle ore antimeridiane giro delle musiche per la città come nei giorni precedenti, e servizio di esse nei punti principali.

Solenne Pontificale al Duomo fatto dal nuovo Arcivescovo Monsignor Valeri, con panegirico del Sacerdote Guido da Lecce, indi processione delle reliquie del Santo. Al giungere di queste in Piazza Mercato sparò di una fragorosa batteria.

Nelle ore pomeridiane servizio delle musiche, e si dice che avranno pur luogo gare di nuoto, corse di canotti, corse di fiori con biciclette ed altri trattenimenti pubblici.

La sera servizio delle musiche come nei giorni precedenti, e chiederà la festa una gara di fuochi artificiali, alla quale prenderanno parte i noti pirotecnici Poto da Lequile, Caprino e Petrinelli da Francavilla Fontana.

Al migliore sarà assegnato un premio di L. 50.

Lunedì 29

Alle ore 8 antimeridiane la statua del Santo dalla Piazza Fontana sarà riportata in chiesa, mentre saranno sparate in diversi punti della città altre batterie.

Durante le serate di festeggiamenti, il Corso sarà illuminato ad acetilene.

**Raccomandazione all'Ufficio di Polizia Municipale.**

Quasi tutti i lavori per la costruzione del tombino esterno del nuovo mercato sono ultimati; intanto, sia il vicolo accanto ai nostri locali, e sia la via Ferrarie, si lasciano ancora, con la tradizionale nostra trascuratezza, ingombri di materiale e di ogni sorta d'immondizia.

Preghiamo perciò l'Ufficio di Polizia Municipale, affinché provveda alla pulizia delle vie accennate e alla loro definitiva sistemazione, prima delle Feste Patronali, essendo dette vie molto prossime al Corso Umberto I.

**Una missione Inglese**

La sera del giorno 27 corrente passò da Brindisi la missione militare Inglese, inviata da quel Re per annunciare alla Corte Ellenica la sua ascensione al Trono.

Essa veniva da Racconigi, ove era si recata pel medesimo scopo dal Re d'Italia.

Detta missione era presieduta da un Lord, accompagnato da un Generale e da un Vice-Ammiraglio.

La sera istessa, imbarcatasi sul *Polaky* del Lloyd Austriaco, partì pel Pireo.

**La « Vettor Pisani »**

Come annunziammo nel numero passato, Sabato scorso rientrò nel nostro porto, proveniente da Suda, la R. Nave *Vettor Pisani*.

Essa ripartì il 24 corrente alla volta di Taranto, per rimorchiare sino a Napoli la R. Nave *Caprera*.

Da Napoli, appena giunta, salperà per Gaeta, per raggiungere la Squadra del Mediterraneo, e prendere parte alle esercitazioni preparatorie per le grandi manovre.

**Studenti e studentesse Russi**

Lunedì mattina, 25 corr., giunse a Brindisi, proveniente da Trieste con un piroscafo del Lloyd austriaco, una numerosa comitiva di studenti e studentesse Russi.

I medesimi ripartirono il giorno istesso col treno delle ore 5.20 per un giro in Italia.

**Tentato suicidio**

La sera del 24 corr., approfittando dell'assenza dei parenti, certa Rosa Gianfreda di anni 50 da Francavilla Fontana, tentava suicidarsi con un coltello da tavola.

Per fortuna i parenti che ritornarono, poterono evitare la morte della povera Rosa.

La medesima ha dichiarato che essendo da vari anni martirizzata da una terribile malattia al fegato, e stanca delle sofferenze che il malanno le procurava, aveva deciso di morire.

Fu immediatamente trasportata all'Ospedale dai militi della Croce Bianca, accorsi sul posto con ammirabile sollecitudine; ed ivi i Sanitari, dopo apprestate le prime cure, la dichiararono fuori pericolo.

**Arresto per oltraggio**

La sera del 23 corr. certo Guadalupi Archimede oltraggiò due guardie di città, pel qual motivo venne subito arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

**Grave rissa**

Lo stesso giorno 23, certi Gemma Giuseppe fu Donato e Spicoluzzi Luigi, vennero a lite in una bettola di via Ferrerie; la questione però finì senza dar luogo, sul momento, a gravi conseguenze.

La sera del giorno medesimo i due soprannominati s'incontrarono nel punto istesso e riaccessero la lite. In aiuto del Gemma accorse il di lui figlio Angelo; e dalle parole passati ai fatti, lo Spicoluzzi finì col riportare varie ferite alla testa, prodotte da arma con punta e taglio, e diverse altre al corpo.

Lo Spicoluzzi fu trasportato all'Ospedale dai militi della Croce Bianca.

Il Gemma Giuseppe fu arrestato, mentre il figlio è latitante.

**Per la Costituzione Turca**

Il giorno 24 corr., in occasione del primo anniversario della Costituzione Turca, tutti i Consolati della città, in seguito ad invito di questo egregio Console Ottomano, Comm. Krikor Effendi, esposero le bandiere, compreso anche qualche edificio pubblico.

**Arrivo di altra comitiva Russa**

Dopo aver compiuto un breve giro in Italia, proveniente da Napoli, la sera del 27 corr. arrivò un'altra comitiva di professori, professoresse ed alunni Russi.

Furono ricevuti alla Stazione da questo Console Russo Cav. Sierra e da quasi tutti gl'insegnanti locali.

Al ristorante della Stazione fu loro offerto dal Municipio un vermouthe con paste finissime.

Parlarono molto applauditi la Direttrice della comitiva, il Cav. Sierra e il Direttore Didattico Prof. Pepe.

Tutti si recarono quindi al Circolo degli Impiegati, dove ebbe luogo una simpatica festa improvvisata.

Il Sig. Mariano Gigante pronunziò per primo belle e patriottiche parole d'occasione, a cui rispose egregiamente il Direttore della prelodata comitiva.

Furono suonati l'inno russo, diverse arie popolari della stessa Nazione, la Marsigliese e la Marcia reale, salutati con grande entusiasmo da tutti i presenti.

Al vermouthe riparlò il Direttore, a cui rispose il Sig. Vincenzo Fiori con acconce parole.

Alle 10.45 tutti si recarono al porto, ove i graditi ospiti Russi presero imbarco su di un piroscafo del Lloyd austriaco per recarsi a Corfù.

**Il Generale Tettoni**

Il giorno 27 corr. è arrivato a Brindisi, per ispezionare questi lavori di fortificazione, S. E. il Generale Tettoni, Ispettore del Genio Militare.

**Si vende**

lo scafo di un trabaccolo — con alcuni accessori — della portata di tonnellate 75 circa, in buonissimo stato, e con tutto il fasciame in rovere.

Rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

**Stato Civile**

dal 15 al 29 Luglio 1910

**Nati 46** — Aprile Raffaele — Miglietta Cosima — Siciliano Antonia — Rodi Antonia — Monaco Vincenzo — Fornaro Giovanni — Stemerra Antonio — D'Angelo Ada — Casellano Cosimo — Saponaro Raffaele — D'Amore Marina — Sardone Vito — Montinaro Lazzaro — Giarletti Armando — Summa Van da — Lamartire Elvira — Denuccio Francesco — Cappellotti Addolorata — Calizi Salvatore — Longo Pasqualina — Scardino Antonio — Guadalupi Ferdinando — Mitrano Cosima — Barba Benedetto — Perez Teodora — Doscioli Pietro — Galletta Cosimo — Vecchio Ines — Anziani Francesca — Tedesco Maria — De Vita Cosimo — Carati Norina — Gariglio Nicoia — Gerunda Addolorata — Martina Ercole — Renna Giorgio — Di Lecce Cosimo — Valentini Pasqualina — Liquori Antonia — Brescia Antonio — Ravera Colombo — Falcone Andolorata — Leone Antonia — Grillo Anna — Galasso Lucia — Cafieri Francesco.

**Morti 12** — Indiano Ettore a. 3 — Flores Antonia a. 4 — Di Bitonto Savino a. 44 — Cavallo Celestina a. 36 — Di Pegna Francesco a. 33 — Pucci Germano g. 38 — Antelmi Francesca a. 62 — S. Iamanna Alessandro a. 82 — Tarantino Angelo m. 10 — Epifani Rosa a. 35 — Spina Antonia a. 84 — De Genaro Francesco a. 75.

**Publicazioni 7** — Caponoce Eugenio a. 29 con Di Giulio Elisabetta fu Vincenzo a. 26 — Causo Vito Antonio a. 30 con Sirdelli Vita a. 20 — Siccardi Cosimo a. 35 con Gabbellone Maria a. 33 — Pignatelli Teodoro a. 20 con Scaglioso Anna a. 25 — Gianello Marino a. 22 con Piccoli Lucia a. 20 — Guadalupi Cosimo a. 20 con Libardo Antonia a. 30 — Cappelli Adolfo a. 41 con Gatti Elvira a. 26.

**Matrimoni 4** — Fiordini Enrico a. 35 con Lonocce Elvira a. 21 — Fontana Angelo a. 27 con Giammaria Rosa a. 25 — Creli Angelo a. 31 con Gioia Antonia a. 26 — Liccardi Cosimo a. 35 con Gabbellone Maria a. 33.

**Società Terme Agnano Napoli**

Si è inaugurata la Stagione Balneare ad Agnano per bagni termo-minerali, per applicazioni di fanghi naturali solforosi (Sorgente di fango a 65°) per stufe naturali (Stufe S. Germano fino a 75°).

Assistenza medica obbligatoria per coloro non muniti di prescrizione medica di data recente.

Allo Stabilimento è annesso un Ristorante con servizio di buffet.

Accedesi alle Terme mediante il tram elettrico dalla Torretta e mediante la Ferrovia Cumana, fino alla Stazione di Agnano. Da detta stazione alle Terme vi è servizio di tram gratuito per i bagnanti.

Per chiarimenti rivolgersi alle Sede della Società in Napoli al viale Elena 10 (Telefono 31 83) ed alle Terme ad Agnano (Telefono 2436).



## La Pietra TERME PEPERE Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque clorurato sodiche e cloruro solfatice.

Il più antico, il più grande, il più elegante Stabilimento Termale della contrada.

L'Unico che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di sorgenti di acque calde (52°) e fredde (20°) egualmente mineralizzate.

Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata alle acque tutta la loro naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica, antilitiaca.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE  
Pensioni — Restaurant — Bagni di mare

**Guardarsi da disguidi**

Gabinetto Medico Moderno

**DOTT. GAETANO RUSSO**

NAPOLI - Via *Selldolori 20* - NAPOLI

Elettroterapia - Radioscopia - Radioterapia - Bagni di luce - Bagno Idro-elettrico - Massaggio - Vibratorio elettrico.

Cura del lupus - Epitelioma ed altre affezioni con i raggi X.

Metodo proprio (Centinaia di risultati ottenuti) per la guarigione della **Nevrastenia - Impotenza** Senza medicine.

Artrismo e dolori in genere - **Blenorragia - Sifilide** e tutte quelle malattie ribelli a qualsiasi cura.

Consulti per lettera Lire 5.

Malattie Veneree \* \* \*

\* \* \* \* e della Pelle

**DOTT. LONGHI**

**DIRETTORE**

del Dispensario Civile Municipale

Via *Belvedere, 4* — Brindisi

**Dott. Cosimo Traversa**  
**Oculista**

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna

Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni

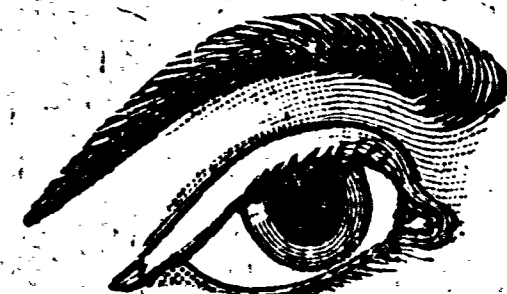
in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

**NON PIU'**

MIOPI - PRESBITI E

VISTE DEBOLI



• OIDEU • Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli.

**Malattie di Naso**

**Gola ed Orecchie**

si curano dal Dottor Pasquale Russo, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1910

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno per l'estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore, proprietario C. Mealli.

Fra breve si stamperà presso la nostra Tipografia un volume nel quale il Sig. Baldassarre Terribile si è deciso di raccogliere i suoi primi versi giovanili. A questi altri egli promette che ne farà seguire, se non saranno male accolti principalmente dai suoi concittadini, e poi anche un po' dalla critica.

Diamo come saggio dei detti versi un componimento intitolato *Foglie morte*, dal quale prenderà il titolo l'intero volume.

## FOGLIE MORTE

*Nel mattin d'autunno, in lento*

*Vol, le foglie van d'allorno,*

*Sotto il ciel triste e piovorno,*

*E del vento*

*Io le veggo fra le spire voltolarsi,*

*Ne le grigie lontananze dileguarsi.*

*Così pure ora dispersi*

*Van nel tempo e ne lo spazio,*

*Ed il volgo ne fa strazio,*

*I miei versi,*

*Queste foglie, appassite ormai, che*

[amore]

*Ne' dì lieti mi strappò verdi dal core.*

*Ed invano ad essi chieggo:*

*Dove, o tenere, ne andate,*

*Foglie a volo abbandonate? —*

*Io li veggo*

*Lentamente su per l'aria voltolarsi,*

*Ne le grigie lontananze dileguarsi.*

*Se ne vanno in preda al vento,*

*Foglie morte del cuor mio,*

*Verso i lidi de l'oblio,*

*Ed io sento,*

*Nel distacco triste, un fiero strappo*

[al core,

*Da cui sgorga tutto il mio sangue*

[migliore.

## Elezioni Amministrative suppletive

A cura del Municipio, mercoledì scorso è stato affisso il manifesto con cui si avvisa la cittadinanza, che con Decreto prefettizio odierno, sono state fissate, per il giorno 14 corrente, le Elezioni suppletive di questo Comune.

In dette elezioni, come i lettori ben sanno, dovranno eleggersi 14 Consiglieri, in rimpiazzo di altrettanti dimissionari facenti parte della cessata Amministrazione.

Pare — almeno sino a questo momento — che la lista dei partiti popolari non avrà competitori, nonostante le tante voci che circolano sulla presentazione di altra lista, formata con nomi dei caduti della lista Balsamo e di altri nuovi aggiunti.

Queste voci, intanto, si fanno sempre più insistenti, mentre le persone indicate, o meglio coloro che dovrebbero far parte della nuova lista, nulla sanno dire, o vogliono dire in merito, anzi cercano di smentirle.

I partiti popolari lavorano per completare il numero dei loro candidati, i quali, sembra, apparterranno a tutte le classi sociali, ed in preponderanza a quelle operaie.

In ogni modo è ora nostro vivo desiderio che ogni bizza personale cessi nell'interesse di Brindisi: la città, in questi momenti difficili che attraversa, ha bisogno estremo che tutte le sue forze, tutte le sue energie, siano a lei rivolte, perchè molti e molti problemi importantissimi attendono immediata soluzione.

Rappresentanza Politica, Amministrazione Comunale, Stampa e cittadini, hanno il dovere di spendere all'uopo tutta quanta l'opera loro; di mirare ad un solo ideale, al benessere di questo paese, in modo che esso raggiunga presto quegli alti destini, verso cui è chiamato dalla sua posizione e dalla sua importanza.

Tale, ripetiamo, è il nostro vivo desiderio, che esterniamo fiduciosi di vederlo presto esaudito.

Cosvello

## DRAPPI E DAMASCHE

Al mare!

Mentre sembrava che i tempi non avessero, quest'anno, permesso alle nostre vezzose Signore e Signorine di correre al mare, la stagione dei calori insopportabili è invece entrata con furia; e tutti gli stabilimenti balneari sono perciò giornalmente affollatissimi, con grande piacere, s'intende, dei rispettivi proprietari.

Al mare, dunque accorrete, mie belle lettrici; è là che oltre al grato refrigerio di rinfrescare le vostre carni gentili e vellutate, troverete il mezzo come bandire — sebbene momentaneamente — tutte le ambascie della vita, tutti i dispiaceri domestici, che disgraziatamente non mancano mai!

Brindisi, in questa afosa stagione, non offre altro di meglio; approfittate dell'unica sua attrattiva, ma indossate le più semplici e comode toilettes, e non seguite il barbarismo della moda, che oggi costringe perfino le vostre agili gambette in uno stretto cerchio, cingente a metà la vostra gonna elegante.

Alla solita mia amica gentile rivolgo poi la calda, la continua raccomandazione, di essere sempre calma; non abbandonarsi ai tristi pensieri, e di ricordarsi che l'umile sottoscritto è sempre pronto, per lei, a qualunque sacrificio, anche a quello di perdere i baffi, per meglio gustare tutta la voluttà d'un suo forte e lungo bacio!

Taranto che si muove!

Certamente non la città, ma i suoi instancabili abitanti si muovano sempre e nulla trascurano pur di procacciarsi, oltre ai migliori svaghi che la stagione rende possibili, anche tutti quei mezzi necessari per l'incremento delle sue piccole industrie.

Sono già incominciate e dureranno ancora qualche giorno le importanti gare di canottaggio, a cui prenderanno parte anche diverse Società sportive della Dalmazia e dell'Istria. L'intervento di quest'ultime avrà luogo Lunedì, col programma che pubblicammo nel numero 28 del nostro giornale.

Da Brindisi si recheranno nella bella città dai due mari, a godere le grandiose feste, non poche famiglie; ed io son certo che porteranno seco la più gradita impressione, sia delle regate che del modo come si comprende la vita nella vicina ed instancabile città sorella.

## Scelta difficile del successore del Prefetto apostolico dell'Eritrea.

Nel prossimo Agosto, presieduto dal Padre Generale dell'ordine, si radunerà a Roma il Capitolo dei frati cappuccini, allo scopo di nominare il successore di padre Michele da Carbonara, nella carica di Prefetto apostolico dell'Eritrea, carica che — come sapete — venne da Leone XIII affidata ai cappuccini. Il capitolo nominerà una terna e in questa il Papa sceglierà definitivamente Ordinariamente anzi la scelta del Pontefice si ferma sul primo dei tre nomi, essendo cosa nota essere quello il più accetto e il più desiderato dai proponenti.

Secondo quanto assicurava giorni sono il superiore di un convento romano, i cappuccini sono molto incerti sulla persona che dovrà sobbarcarsi al non piccolo peso della successione di Padre Michele. La prima difficoltà sta nel trovare persona che, pur incontrando l'approvazione della Santa Sede, torni accetta al Governo italiano. Padre Michele fu in questo inarrivabile e l'influenza italiana in Africa deve non poco a lui.

Ancora: la prefettura apostolica dell'Eritrea è povera, molto povera, occorrono per condurla innanzi denari molti. Ora padre Michele aveva l'arte di raccogliere danaro. Quando gli occorreva una somma faceva un viaggio in Italia, bussava a corte che solo a lui si apriva, usava di tutta la sua influenza presso personaggi della nobiltà e della politica, e tornava alla colonia con il denaro occorrente. Un altro cappuccino riuscirà a fare ciò? Incontrerà le simpatie, si attirerà l'affetto vivissimo di ogni ceto di persone, che circondavano la persona del defunto?

Queste le gravi difficoltà che sorgono dinanzi alla mente dei chiamati a dare un successore a padre Michele: questa la ragione per cui — a pochi giorni di distanza dalla riunione del Capitolo — nessun nome ancora è stato fatto di un possibile candidato. Certo la scelta dovrà essere fatta con ogni cura perchè se da una parte preme ai frati cappuccini di conservare quel predominio in Eritrea, a cui furono chiamati per la loro italianità: preme anche dall'altra al Governo italiano — e giustamente — che venga chiamato ad occupare quel posto in momenti, come i presenti, non facili per l'Eritrea, un uomo che abbia come padre Michele vivo in cuore l'amore di patria e il desiderio di esserle utile. Ecco perchè anche il Governo italiano attende con ansia la nomina del successore di padre Michele.

Piccola Posta

*Sig. R. Ricciardi — Napoli —* Alla fine dell'anno vi manderemo il conto dei libri venduti.

Accettati i nostri distinti ossequi.

*V. Fiori —* Perché preferite lo stabilimento balneare *Nettuno al Brento?*

Nino attende anzioso la risposta.

*Bellissima!!* — Il viso simpaticuccio, la persona gentile, ma la statura, perdonate, alquanto ridicola!

*Rosina —* T'inganni! Fu la tua testolina un poco bizzarra che ti fece sempre rimanere delusa. Dare a me la colpa, è cosa ingiusta. Sempre d'amore possente, povero me, t'amai! Se la pace domestica ha per te delle attrattive, la mia casa è aperta, sarai la benvenuta.

Saltarello

## La venuta del Re

Pare assicurato che S. M. il Re verrà a Brindisi quanto prima.

L'Amministrazione Comunale, con lodevole pensiero, si dice che sta già provvedendo per l'adeguato ricevimento, in modo che in tale circostanza la città nostra non si mostri seconda alle altre.

La venuta del Re pare avvenga per l'inaugurazione delle nuove fortezze, le quali dovranno essere pronte prima delle grandi manovre Navali.

E' molto facile che S. M. la Regina accompagni il Re in questo suo nuovo viaggio fra noi.

Nei prossimi numeri, saremo più precisi al riguardo.

## Riceviamo e pubblichiamo

### Per gli Ambulanti Postali

Brindisi 27 - 7 - 1910

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Nel numero ultimo del vostro giornale — che ad onor del vero s'è sempre vivamente interessato di cose cittadine — leggo una nuova sconcertante notizia: quella cioè che riflette il passaggio della dipendenza degli ambulanti Postali giornalieri dall'Ufficio di Brindisi a quello di Lecce.

Un fatto simile va benissimo definito *sopraffazione*, come giustamente ne intitolaste l'articolo che vi si intratteneva; articolo che tanto io, quanto numerosi altri lettori a cui sta a cuore l'avvenire di Brindisi, abbiamo pienamente approvato.

Qualcuno, che non vale la pena di tenere in considerazione, ritiene di poca entità questo nuovo atto d'ingiustizia che ci si vuol commettere, ed aggiunge che perciò la stampa poteva fare a meno di rilevarlo. Ripeto, però, che costoro non meritano alcuna considerazione, perchè non riconoscono che tutti abbiamo il dovere — prima la stampa — di risentirci e di ribellarci ogni qualvolta il nostro nome è costretto subire la minima offesa.

Non è la prima volta che si abusa della nostra .....negligenza nella tutela degli interessi locali; perciò, tante lezioni avute, dovrebbero oramai bastare, per farci entrar nella mente che oggi nulla si ottiene, senza quelle salutari agitazioni, le quali han dato sempre i migliori risultati nelle regioni settentrionali.

Intanto mi affido anch'io con voi al Deputato del Collegio e all'Amministrazione Comunale — che pare si voglia mostrare solerte — affinché non sia a noi dato questo nuovo schiaffo morale, dopo i molteplici sin qui sopportati in santa pace, per nostra infinita ..dabbenaggine.

Plaudiamo poi sempre, con gli amici, alla vostra ammirevole diligenza nel disimpegno del vostro delicatissimo compito a vantaggio di questo malmenato paese; e mentre vi ringrazio infinitamente per la pubblicità che darete alla presente, vi prego, accettare i miei più distinti ossequi.

Dev.mo

U. B.